

Drammaturgia musicale 3

(Fabrizio Della Seta)

PREREQUISITI

È presupposta la conoscenza delle linee di svolgimento della storia dell'opera in musica dalle origini ad oggi, acquisita nei corsi di Storia della musica 2 e Drammaturgia musicale 1 ovvero tramite letture personali. È raccomandata inoltre la conoscenza diretta di un numero adeguato di opere importanti, ottenuta grazie all'esperienza diretta in teatro e alla visione e ascolto di importanti registrazioni audio-visive.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Lo studente acquisirà la competenza nelle problematiche teoriche, estetiche e compositive relative al teatro in musica, con particolare attenzione alla tradizione operistica dalla metà del Settecento ad oggi.

PROGRAMMA E CONTENUTI

La storia all'opera: *grand-opéra* e dintorni

Dalle origini del genere operistico fino al teatro sperimentale, la storia politica – del passato o contemporanea, rappresentata direttamente o per allusione – è sempre stata un tema privilegiato della drammaturgia musicale. Nell'Ottocento, in parallelo alla fortuna del dramma storico (Hugo) e del romanzo storico (Scott, Manzoni) l'interesse per la storia è centrale nel genere più caratteristico dell'epoca, il *grand opéra*, fiorito a Parigi coi capolavori di Auber (*La Muette de Portici*, 1828), Rossini (*Guillaume Tell*, 1829), Meyerbeer (*Les Huguenots*, 1836; *Le Prophète*, 1849), Halévy (*La Juive*, 1835), Donizetti (*Dom Sébastien*, 1843) e Verdi (*Les Vêpres Siciliennes*, 1855; *Don Carlos*, 1867). L'importanza di questo genere, a lungo trascurato e disprezzato, non si esaurisce però nei titoli espressamente concepiti per il massimo teatro parigino; esso ha esercitato un'influenza decisiva, come modello di concezioni drammaturgiche, sceniche e musicali d'avanguardia, sui massimi autori di teatro musicale del secolo, dallo stesso Verdi nelle sue produzioni italiane (*Un ballo in maschera*, 1859) e internazionali (*La forza del destino*, 1862; *Aida*, 1871) a Wagner (*Rienzi*, 1842) e ai maggiori compositori russi, in particolare Musorgskij (*Boris Godunov*, 1869-1871; *Chovanščina*, 1886 postuma).

METODI DIDATTICI

Il corso, di 36 ore, prevede lezioni frontali per le quali si auspica una vivace collaborazione attiva degli studenti frequentanti (almeno 4/5 delle lezioni), che sono invitati ad avanzare proposte personali di approfondimento, che costituiranno parte integrante dell'esame.

TESTI DI RIFERIMENTO

a. **Studenti frequentanti** (che abbiano seguito almeno 4/5 delle lezioni)

L'esame consisterà nella presentazione e discussione del lavoro svolto durante il corso e delle letture concordate col docente.

Una bibliografia specifica sugli argomenti trattati sarà fornita all'inizio del corso e durante le lezioni. Per un'informazione preliminare sulle opere trattate possono essere utili le seguenti letture:

- JANE F. FULCHER, *French Grand Opera as Politics and Politicized Art*, Cambridge, Cambridge University Press, 1987;
- FABRIZIO DELLA SETA, *Italia e Francia nell'Ottocento (Storia della musica a cura della Società italiana di musicologia, vol. 9)*, Torino, EDT 1993 (e successive ristampe), pp. 38-55, 91-137, 195-236, 248-261, 277-298;
- ANSELM GERHARD, *The Urbanization of Opera: Music Theater in Paris in the Nineteenth Century*, Chicago, The University of Chicago Press, 1998;
- DAVID CHARLTON, *The Cambridge Companion to Grand Opera*, Cambridge, Cambridge University Press, 2003;
- SARAH HIBBERD, *French Grand opera and the Historical Imagination*, Cambridge, Cambridge University Press, 2009;
- GLORIA STAFFIERI, *Musicare la Storia. Il giovane Verdi e il grand opéra*, Parma, Istituto nazionale di studi verdiani, 2017.

Nella Biblioteca del Dipartimento si trovano edizioni critiche e correnti e registrazioni audio-video delle opere che saranno trattate, che possono essere anche reperite nelle principali piattaforme online (YouTube, Spotify ecc.). Altri materiali saranno messi a disposizione sulla piattaforma Kiro.

b. **Studenti non frequentanti**

Lo studente dovrà dimostrare la conoscenza approfondita di **almeno quattro opere** del repertorio, di diversa epoca e genere, fra quelle composte da Mozart, Rossini, Donizetti, Bellini, Verdi, Wagner, Musorgskij, Puccini, R. Strauss, Berg, Britten o altri, ottenuta mediante lo studio di libretti, partiture e registrazioni audio-video di riferimento. È possibile proporre opere di autori diversi; la scelta dovrà essere concordata col docente, che potrà fornire indicazioni e suggerimenti di lettura.

Dovrà inoltre studiare **tre a scelta** tra i seguenti volumi:

- LORENZO BIANCONI (a cura di), *La drammaturgia musicale*, Bologna, il Mulino, 1986 (per intero).
- CARL DAHLHAUS, *Drammaturgia dell'opera italiana*, Torino, EDT, 2005.
- CARL DAHLHAUS, *Dal dramma musicale alla 'Literaturoper'*, Roma, Astrolabio, 2014.
- FABRIZIO DELLA SETA, «... non senza pazzia». *Prospettive sul teatro musicale*, Roma, Carocci, 2008.
- ANSELM GERHARD, *The Urbanization of Opera: Music Theater in Paris in the Nineteenth Century*, Chicago-London, University of Chicago Press, 1998.
- REINHARD STROHM, *L'opera italiana nel Settecento*, Venezia, Marsilio, 1991.

Suggerimenti di lettura (per tutti)

Per lo svolgimento storico del teatro musicale si può far riferimento ai capitoli pertinenti nei volumi dal VI al XII della

- *Storia della musica* a cura della società italiana di Musicologia, nuova edizione, Torino, EDT, 1991-1993.

Per i primi due secoli si veda anche:

- GLORIA STAFFIERI, *L'opera italiana: dalle origini alle riforme del secolo dei lumi (1590-1790)*, Roma, Carocci, 2014.

Per un quadro d'insieme:

- LORENZO BIANCONI, *Il teatro d'opera in Italia: geografia, caratteri, storia*, Bologna, Il Mulino, 1994.
- FABRIZIO DELLA SETA (a cura di), *Le parole del teatro musicale*, Roma, Carocci, 2010.

Per le problematiche teoriche:

- LORENZO BIANCONI, GIORGIO PESTELLI (a cura di), *Storia dell'opera italiana*, Parte I, *I sistemi*, voll. 4-6, Torino, EDT, 1987-1988.
- CARL DAHLHAUS, *Drammaturgia dell'opera italiana*, Torino, EDT, 2005.
- FABRIZIO DELLA SETA, «... non senza pazzia». *Prospettive sul teatro musicale*, Roma, Carocci, 2008.
- GLORIA STAFFIERI, *Un teatro tutto cantato: introduzione all'opera italiana*, Roma, Carocci, 2012.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale basato, per gli studenti frequentanti, sulla discussione del lavoro svolto a lezione e concordato col docente; per i non frequentanti sull'accertamento della conoscenza delle opere e dei testi previsti dal programma.